



DIOCESI DI PESCIA



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*La piccola Chiesa Domestica
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



XXXII Domenica del tempo Ordinario

Introduzione

Carissime famiglie,

con la parabola delle dieci vergini Gesù disse ai suoi discepoli e quindi anche a noi tutt'oggi: "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". Il giorno della venuta del Signore è quello in cui lo Sposo (Gesù) "di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo Regno non avrà fine" come diciamo ogni domenica nel Credo. **Aver parte con Gesù al Regno di Dio, entrare con Lui al banchetto nuziale, è questa la realtà ultima a cui ciascuno dovrebbe naturalmente essere proteso!** L'attesa di questo evento non è un tempo vuoto, insignificante, ma è un periodo molto importante dove il convertire il cuore agli insegnamenti del Signore ci fa assaporare pienamente l'amore che Dio ha per noi e ci fa vivere le relazioni di tutti i giorni in maniera più autentica e profonda. **È nella vita di tutti i giorni, nella quotidianità, che abbiamo la possibilità di vivere un'anticipazione del Regno dei Cieli.**

La parabola delle dieci vergini si ispira al tradizionale corteo che partendo dalla casa della sposa, andava incontro allo sposo per accompagnarlo poi alla casa del banchetto. **La distinzione delle vergini in sagge e stolte è di estrema importanza ai fini dell'entrata nel Regno.** Come dice la prima lettura: "La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano". Il saggio, nella Bibbia, è colui che mette in pratica i consigli della Sapienza, che sa condurre bene la sua vita confidando nel Signore e ricercandolo in ogni momento. **Lo stolto invece è colui che rifiutando la Sapienza, confida solo in se stesso e rinnega Dio.** Non è dunque un superficiale o un inesperto. La mancanza dell'olio da parte delle vergini stolte non è una semplice dimenticanza come può apparentemente sembrare. È in quella dimenticanza così importante e peraltro così drammatica **che si manifesta il modo di vivere di chi confida solo in se stesso e non ha bisogno di Dio.** Lontano dalla Sapienza di Dio rischiamo di perderci in noi stessi rendendoci egocentrici e smarrendo la strada che ci conduce al bene.

Per mantenere accesa la lampada della nostra fede nel Signore **non basta una generica adesione a Lui.** Occorre convertire il cuore alla sua Parola, vera sorgente di Sapienza, essere perseveranti nell'ascolto e nella preghiera per lasciarsi guidare da Lui nelle scelte concrete della vita senza aver paura di stravolgerla. **In altre parole bisogna fidarsi del Signore, perché solo Lui può condurci alla salvezza,** non i nostri sforzi umani, seppure pieni di buone intenzioni. **Solo Lui può donarci "l'olio" di cui abbiamo bisogno per tenere accese le nostre lampade** e non arrivare tardi all'appuntamento con Lui tanto atteso sentendoci dire: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Buona settimana a tutti voi.

L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare

*COSA SERVE: un crocifisso, la Bibbia o il Vangelo, un cero. Prepara su una tovaglia il crocifisso, il cero spento e la bibbia chiusa. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:

Antifona iniziale Sal 87,3

La mia preghiera giunga fino a te;
tendi, o Signore, l'orecchio
alla mia preghiera.

Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:

G. Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.

T. Amen.

RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

G. Signore, Sposo atteso e desiderato, abbi pietà di noi

T. **Signore, pietà**

G. Cristo, che ci inviti alle nozze del cielo, abbi pietà di noi

T. **Cristo, pietà**

G. Signore, che ci esorti ad essere sempre pronti, abbi pietà di noi

T. **Signore, pietà.**

G. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta.

Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!
Gloria, gloria, in excelsis Deo!

E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perché Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

G. Preghiamo insieme il Signore.

Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:

G. Dio grande e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

Prima Lettura

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro della Sapienza (6, 12-16)

La sapienza è splendida e non sfiorisce,
facilmente si lascia vedere da coloro che la amano
e si lascia trovare da quelli che la cercano.

Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano.

Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà,
la troverà seduta alla sua porta.

Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta,
chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni;
poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei,
appare loro benevola per le strade
e in ogni progetto va loro incontro. **Parola di Dio**

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale (dal Sal 62)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali. **Rit.**

Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Cf Mt 24,42.44

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo **Alleluia.**

Vangelo Mt 25, 1-13

Letto: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Matteo

T. *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore,

aprici!”. Ma egli rispose: “In verità io vi dico: non vi conosco”. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l’ora». **Parola del Signore T. Sia lode a te, o Cristo**

Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo)

LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni:

In questa parabola Gesù ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all’incontro con Lui. Gesù pone l’accento sul fatto che essere pronti **non significa solo non dormire, non peccare, essere “bravi cristiani”, ma essere preparati**. Infatti tutte le vergini si addormentano, sia le stolte che le sagge, ma, al risveglio, le sagge, con la loro riserva d’olio, sono pronte mentre le stolte no.

Nel rapporto con il Signore, così come nei rapporti umani, è facile **“addormentarsi” cioè avere delle mancanze**, far prevalere i nostri egoismi che, se vogliamo, fanno parte del nostro essere imperfetti di fronte alla grandezza di Dio. **Ma il Signore ci ama così come siamo**: ci chiede soltanto di essere pronti all’incontro con Lui. Cosa significa per noi essere pronti? Da che cosa è costituito quell’olio che fa riaccendere la lampada della fede? E’ forse la preghiera? Sono le nostre opere buone che facciamo in famiglia, in parrocchia, in tutti gli ambiti della nostra vita? Come dice San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi nell’Inno alla Carità:”... E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe...”. Sì dunque **la preghiera e le opere sono importanti se riempite della carità cioè dell’amore di Cristo** che è fonte dell’Amore vero. Il nostro rapporto con il Signore è la chiave di tutto: se lo abbiamo sempre presente nel nostro cuore, non ci dimenticheremo mai di Lui e di ciò che ci dice per il nostro bene. In questo modo **tutto il nostro amore per Lui si esprimerà necessariamente nel servizio ai fratelli, nell’altruismo, nell’umiltà, nell’amare perché amati dal Signore**. E’ per questo che quell’olio salvifico è così importante e personale ed è **per questo che le vergini sagge non possono cederlo alle stolte**. Il loro rapporto con lo Sposo (il Signore) è diverso: essenziale e fondante per le prime, secondario tanto da dimenticarsene per le seconde.

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

G. Preghiamo dicendo insieme: **Signore!, speranza nostra, ascoltaci**

Preghiere spontanee

G. Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

T. **Padre nostro...**

BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:

Signore Gesù Cristo
che hai prediletto i piccoli
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. **Amen.**

Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:

G. Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. **Amen**

G. Benediciamo il Signore.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**